

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2004, n. 490.
 Ripartizione delle risorse finanziarie relative al fondo per gli asili nido di cui all'articolo 78 della legge n. 448/2001 assegnate alla Regione Lazio con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 30 ottobre 2003 Pag. 33

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 giugno 2004, n. 523.
 Variazione al bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2004, art. 28, comma 1, lett. A), legge regionale n. 25/2001. UPB S11 Pag. 40

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 giugno 2004, n. 527.
 Autorizzazione a rinnovare la gara centralizzata per la fornitura di farmaci che richiedono il controllo ricorrente del paziente. Autorizzazione a stipulare un accordo con la Anigen S.p.a. e Dompè Riotec S.p.a. per la fornitura di darbepoetina Pag. 41

ATTI DIRIGENZIALI DI GESTIONE

DIPARTIMENTO ECONOMICO E OCCUPAZIONALE

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 19 aprile 2004, n. 582.

Decreto ministeriale 27 marzo 2001, D.G.R. 26 aprile 2002, n. 527, determinazioni n. 168/2003, n. 134/2003, n. 498/2003, n. 764/2003 e n. 240/2004, CAA C.A.N.A.P.A. S.r.l., Roma, Via Rovigo n. 14. Abilitazione nuove sedi periferiche, variazione di indirizzo e disabilitazioni Pag. 45

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 7 maggio 2004, n. 726.

Decreto ministeriale 27 marzo 2001, D.G.R. 26 aprile 2002, n. 527, determinazioni n. 168/2003, n. 134/2003, n. 498/2003, n. 764/2003, n. 240/2004 e n. 582/2004, CAA C.A.N.A.P.A. S.r.l. Abilitazione nuove sedi periferiche e variazioni di indirizzi Pag. 47

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 21 giugno 2004, n. 1088.

Legge n. 119/2003, D.M. 31 luglio 2003. Prelievo supplementare nel settore lattiero caseario. Revoca riconoscimento a primi acquirenti di latte bovino operanti ed aventi sede legale nella Regione Lazio Pag. 50

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 21 giugno 2004, n. 1091.

Regg. CEE n. 2261/84, n. 1638/98 e D.M. 21 giugno 2000, n. 217. Imprese di trasformazione delle olive e frantoi oleari, campagna 2003-2004. Parere Commissione consultiva regionale del 9 giugno 2004. Applicazione provvedimenti. Pag. 52

DIREZIONE REGIONALE ATTIVITÀ DELLA PRESIDENZA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 18 giugno 2004, n. 1949.

Iniziativa a vantaggio dei consumatori di cui all'art. 148, comma 1 della legge 23 dicembre 2000, n. 388. Erogazione della prima quota di cofinanziamento. Impegno e liquidazione della somma di € 596.400,00 sul capitolo R31103. Pag. 55

DIREZIONE REGIONALE FAMIGLIA E SERVIZI ALLA PERSONA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 10 giugno 2004, n. 2121.

Leggi regionali 27 giugno 1996, n. 24 e 20 ottobre 1997, n. 30. Iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali. Cooperativa sociale «M.A.R.I.CO. piccola società cooperativa sociale a r.l., Onlus» con sede in Montelibretti (RM). Sezione B Pag. 59

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 10 giugno 2004, n. 2128.

Leggi regionali 27 giugno 1996, n. 24 e 20 ottobre 1997, n. 30. Iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali. Cooperativa sociale «Piccola Società cooperativa sociale SPPDL Medica a responsabilità limitata» con sede in Acuto (FR). Sezione A Pag. 60

DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE

DECRETO DEL DIRETTORE 24 maggio 2004, n. 19.

Declassificazione della strada provinciale n. 9 «Ausonia-Accesso ad Ausonia» dallo svincolo con la ex s.s. 630 lato Cassino km 8+230 allo svincolo con la ex s.s. 630 lato Frosinone km 11+400 per uno sviluppo complessivo di km 3+170 e conseguente attribuzione al Comune di Ausonia (FR) Pag. 61

DIREZIONE REGIONALE ISTITUZIONALE ED ENTI LOCALI

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 14 giugno 2004, n. 1912.

Fondazione «Giuseppina De Rosa Papi» con sede in Roma. Accertamento cause estinzione Pag. 63

DIREZIONE SISTEMA SANTARIO REGIONALE

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 14 giugno 2004, n. 2173.

Graduatoria dei pediatri di libera scelta per la copertura delle zone carenti pubblicate sul B.U.R. Lazio n. 11 del 20 aprile 2004 Pag. 65

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 11 GIU 2004

11 GIU 2004

ADD: NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212
ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	IANNAELLI	Antonio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	PRESTAGIOVANNI	Enrico	"
AUGELLO	Andrea	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
GIARAMELLETTI	Luigi	"	SAPONARO	Francesco	"
ELONISI	Armando	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
FORMISANO	Anna Teresa	"	VERZASCHI	Marco	"
CARGANO	Giulio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO TOMMASO BARDONI
.....OMISSIS

ASSENTI: FORMISANO - SAPONARO - VERZASCHI

DELIBERAZIONE N. - 490 -

OGGETTO:

Ripartizione delle risorse finanziarie relative al fondo per gli asili nido di cui all'articolo 79 della legge 448/2001 assegnate alla Regione Lazio con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 30 ottobre 2002.



490 11 GIU. 2004

Oggetto:

Ripartizione delle risorse finanziarie relative al fondo per gli asili nido di cui all'articolo 70 della legge 448/2001 assegnate alla Regione Lazio con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 30 ottobre 2003.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche per la Famiglia e Servizi sociali;

VISTA la legge 23 dicembre 1975, n. 698 concernente "Scioglimento e trasferimento delle funzioni dell'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia";

VISTA la legge regionale 16 giugno 1980, n. 59 recante "Norme sugli asili nido", come modificata ed integrata dalla legge regionale 20 giugno 1990, n. 17 e dalla legge regionale 29 gennaio 2000, n. 3;

VISTO l'articolo 151, comma 1, lettera g) della legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 recante "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo", per il quale le funzioni concernenti l'autorizzazione all'apertura dei servizi socio-assistenziali e la vigilanza su tali servizi e sull'attività degli enti privati e delle organizzazioni di volontariato che prestano assistenza sociale sono attribuite ai Comuni;

VISTO l'articolo 70 della legge 28 dicembre 2001, n. 448 (legge finanziaria 2002) che istituisce un fondo finalizzato alla costruzione ed alla gestione degli asili nido, nonché di micro-nidi nei luoghi di lavoro, da ripartire tra le Regioni;

VISTO in particolare il comma 4 del medesimo articolo 70 della legge 448/2001, che prescrive che la Regione ripartisce le risorse finanziarie di cui al punto precedente tra i Comuni, singoli o associati, che ne facciano richiesta;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 1° agosto 2003, n. 753 concernente "Ripartizione delle risorse finanziarie relative al fondo per gli asili nido di cui all'articolo 70 della legge 448/2001", che ripartisce le risorse di cui al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 11 ottobre 2002 relative all'anno 2003;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 30 ottobre 2003 con il quale è stato ripartito il fondo di cui all'articolo 70 della legge 448/2001 ed alla Regione Lazio è stata assegnata la somma di Euro 9.672.046,90;

RAVVISATA l'opportunità di confermare la destinazione delle risorse di cui alla DGR 753/2003 e di destinare i contributi per:

- la realizzazione di asili nido e micronidi aziendali;
- la realizzazione di nuovi asili nido comunali;
- il miglioramento della qualità degli asili nido comunali già operanti nel territorio laziale;

CONSIDERATO che le richieste pervenute da parte dei Comuni hanno riguardato essenzialmente la realizzazione di nuovi asili nido comunali e progetti per il miglioramento della qualità degli asili nido comunali esistenti;



490 113.0.2004 ⑥



RITENUTO di finalizzare le risorse di cui all'articolo 70 della legge 448/2001, assegnate alla Regione Lazio dal d.m. 30 ottobre 2003, aumentando in valore assoluto rispetto alla DGR 753/2003 le risorse finalizzate all'apertura di nuovi asili nido comunali e le risorse finalizzate al miglioramento della qualità degli asili nido comunali già operanti e mantenendo, sempre in valore assoluto, allo stesso livello l'entità delle risorse destinate all'apertura di nidi e micronidi aziendali;

RITENUTO pertanto di ripartire le risorse di cui al citato d.m. 30 ottobre 2003 nel seguente modo:
a) 25% per l'apertura ed il funzionamento di asili nido e di micro-nidi nei luoghi di lavoro;
b) 70% per la costruzione, ristrutturazione, adeguamento e locazione di immobili da adibire ad asilo nido e micronido comunale;
c) 5% per manutenzione della struttura e per il rinnovo di arredi e dei materiali ludici e didattici degli asili nido gestiti dai Comuni e già operanti;

RITENUTO di riservare per ciascuna delle finalizzazioni di cui alle lettere a), b) e c) del punto precedente il 60% delle risorse a favore del Comune di Roma;

RITENUTO in considerazione dell'elevato numero di richieste pervenute dai Comuni del Lazio e del numero esiguo di Comuni beneficiari dei finanziamenti di cui alla citata DGR 753/2003, di utilizzare, tranne che per il Comune di Roma, ai fini dell'assegnazione delle risorse relative alla costruzione, adeguamento e locazione di immobili da adibire ad asilo nido e micronido comunale e delle risorse relative alla manutenzione della struttura e al rinnovo di arredi e di materiali ludici e didattici degli asili nido comunali già operanti, le graduatorie formatesi in seguito alla presentazione delle richieste e all'applicazione dei criteri di cui rispettivamente agli Allegati B (Criteri e modalità di finanziamento per la costruzione, ristrutturazione, adeguamento e/o locazione di immobili da adibire ad asilo nido o micro-nido comunale) e C (Criteri e modalità di finanziamento per la manutenzione della struttura e/o per il rinnovo di arredi e di materiali ludici e didattici degli asili nido comunali già operanti) della citata DGR 753/2003;

ESPERITA la procedura di consultazione e concertazione con le parti sociali;

ACQUISITO il parere della Conferenza Regione-autonomie locali di cui all'articolo 20 della l.r. 14/1999 nella seduta del 26 maggio 2004;

all'unanimità

DELIBERA



Per le ragioni citate in premessa:

A) di finalizzare le risorse disponibili sul capitolo di spesa n. H 41121 denominato "Utilizzazione dell'assegnazione dello Stato delle risorse del fondo per la costruzione e la gestione degli asili nido e dei micro-nidi aziendali di cui all'articolo 70 della legge 448/2001, assegnate con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali 30 ottobre 2003, secondo le seguenti modalità:

- 1) il 25% per la realizzazione ed il funzionamento di asili nido e di micro-nidi nei luoghi di lavoro, pari ad Euro;
- 2) il 70% per la costruzione, ristrutturazione, adeguamento e/o locazione di immobili da adibire ad asilo nido e a micronidi comunali;



Handwritten signature

490 11 GIU. 2004 9

3) il 5% per la manutenzione della struttura e/o per il rinnovo di arredi e dei materiali ludici e didattici degli asili nido comunali;

B) di stabilire che le risorse di cui al punto 1) della lettera A) vengono ripartite con i criteri e le modalità di cui all'Allegato A della presente deliberazione, che forma parte integrante e sostanziale della stessa, riservando una quota non superiore al 60% al Comune di Roma;

C) di stabilire che le risorse di cui al punto 2) della lettera A) vengono ripartite attraverso lo scorrimento della graduatoria formata: con le richieste presentate a seguito della pubblicazione dell'Allegato B alla DGR 753/2003, ad eccezione del Comune di Roma cui viene riservata una quota non superiore al 60% e che dovrà presentare la richiesta di finanziamento dei progetti, ordinati secondo una graduatoria di priorità, entro 120 giorni dalla pubblicazione della presente deliberazione all'Assessorato per le Politiche per la Famiglia e Servizi sociali - Direzione regionale Famiglia e Servizi alla Persona, Viale del Caravaggio 99, 00147 Roma;

D) di stabilire che le risorse di cui al punto 3) della lettera A) vengono ripartite attraverso lo scorrimento della graduatoria formata: con le richieste presentate a seguito della pubblicazione dell'Allegato C alla DGR 753/2003, ad eccezione del Comune di Roma cui viene riservata una quota non superiore al 60% e che dovrà presentare la richiesta di finanziamento dei progetti, ordinati secondo una graduatoria di priorità, entro 120 giorni dalla pubblicazione della presente deliberazione all'Assessorato per le Politiche per la Famiglia e Servizi sociali - Direzione regionale Famiglia e Servizi alla Persona, Viale del Caravaggio 99, 00147 Roma;

E) di stabilire che nel caso in cui, dopo la ripartizione degli stanziamenti di cui al punto 1) ed al punto 3) della lettera A) avanzassero delle risorse, esse vengono utilizzate per le finalità di cui al punto 2) della lettera A);

F) di stabilire che nell'ipotesi in cui ad un Comune, collocatosi nell'ultima posizione utile delle graduatorie utilizzate per l'assegnazione delle risorse di cui ai punti 1), 2) e 3) della lettera A), spetti, in relazione alle disponibilità residue, un contributo inferiore all'entità richiesta ed al contributo massimo previsto, il relativo finanziamento viene assegnato solo dietro accettazione espressa da parte del Comune interessato. In caso di mancata accettazione si procederà col Comune successivo utilmente collocato in graduatoria e così via; qualora nessun Comune accetti, le somme disponibili vengono ripartite proporzionalmente fra i Comuni utilmente collocati nelle graduatorie di riferimento, anche superando il limite massimo di contribuzione previsto;

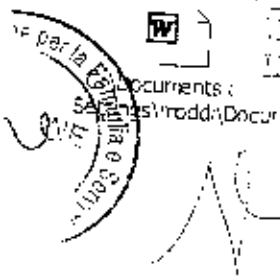
G) di stabilire che nell'ipotesi in cui due o più Comuni si collocino con lo stesso punteggio nell'ultima posizione utile delle graduatorie utilizzate per l'assegnazione delle risorse di cui ai punti 1), 2) e 3) della lettera A), viene data preferenza al Comune con la popolazione compresa tra da 0-5 anni maggiore.

H) di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

ALLEGATO A

IL PRESIDENTE: Edo Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: Edo Tommaso Nardini

11 GIU. 2004





AL... 490
DEL 11 GIU 2004

ALLEGATO A

Criteri e modalità di assegnazione dei contributi per l'istituzione ed il funzionamento degli di asili nido e dei micro-nidi nei luoghi di lavoro.
(Articolo 70 della legge 28 dicembre 2001, n. 448 "Disposizioni per il bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2002)").

1. Obiettivo

L'obiettivo generale dell'intervento è la creazione e l'attivazione di nuovi asili nido e di nuovi micro-nidi nei luoghi di lavoro (di seguito denominati nidi e micronidi aziendali) per la conciliazione della vita familiare con quella lavorativa. Tali servizi per la prima infanzia devono essere caratterizzati da una particolare flessibilità organizzativa per assicurare l'effettiva possibilità di conciliazione tra le esigenze professionali e quelle familiari dei genitori lavoratori, nel rispetto dei bisogni dei bambini e della normativa vigente in materia.

La gestione dei nidi e dei micronidi aziendali può essere attuata in forma diretta o in forma indiretta tramite convenzione; sono possibili forme di collaborazione tra più ditte e/o società per consentire la realizzazione del servizio a favore di più realtà lavorative limitrofe.

2. Normativa di riferimento

La normativa di riferimento è la seguente:

- articolo 70 della legge 28 dicembre 2001, n. 448;
- legge regionale 16 giugno 1980, n. 59 e successive modificazioni ed integrazioni;
- deliberazione della Giunta regionale 23 giugno 1998, n. 2699;
- normativa comunale attuativa.

3. Tipologie di riferimento

Le tipologie di riferimento sono:

- a) l'asilo nido presso strutture di lavoro (nido aziendale), con ricettività compresa tra i 20 ed i 60 posti (articolo 6 e articolo 24 bis l.r. 59/1980);
- b) i micro-nidi nei luoghi di lavoro (micronido aziendale), con ricettività compresa tra i 6 ed i 19 bambini.

Il nido ed il micronido aziendale rientrano tra i servizi educativi e formativi per la prima infanzia e consente ai genitori lavoratori l'affidamento quotidiano e continuativo dei figli ad operatori con specifica competenza professionale in ambito educativo-pedagogico, all'interno di adeguate e funzionali strutture, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente statale, regionale e comunale. Il servizio deve essere basato su una valida progettazione educativa che consenta la realizzazione di un contesto ambientale in grado di favorire la crescita, la socializzazione e lo sviluppo armonico dei bambini.

Il nido aziendale accoglie da un numero di venti ad un numero di sessanta bambini, con un'età compresa tra i tre mesi ed i tre anni, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente, per una fascia oraria concordata tra l'ente gestore e i genitori lavoratori, secondo una flessibilità organizzativa che rispetti le esigenze del bambino.

Il micronido aziendale accoglie da un numero di sei ad un numero di 19 bambini, con un'età compresa tra i tre mesi ed i tre anni, per una fascia oraria concordata tra l'ente gestore e i genitori

Stampa e firma illeggibile.

lavoratori, secondo una flessibilità organizzativa che rispetti le esigenze del bambino. In relazione agli standard minimi si fa riferimento alla normativa vigente per gli asili nido.

Il nido ed il micro-nido aziendale devono possedere i requisiti per l'autorizzazione all'apertura ed al funzionamento di cui alla l.r. 59/1980 ed alla DGR 2699/1998.



4. Soggetti beneficiari

I soggetti che possono proporre i progetti ai Comuni competenti per territorio, sono:

- società ed aziende private;
- amministrazioni pubbliche;
- società di servizi ed organismi del privato sociale per l'organizzazione del servizio a favore dei soggetti di cui alle lettere a) e/o b), previa intesa con i soggetti interessati.

Si potranno sviluppare forme di collaborazione, anche mediante convenzioni, tra soggetti istituzionali, sociali e privati, per la realizzazione degli interventi.

5. Modalità di presentazione delle domande

Le richieste di finanziamento, che devono essere presentate da parte dei soggetti di cui al precedente punto 4 ai Comuni territorialmente competenti, devono essere relative a:

- costruzione, ristrutturazione, adeguamento e/o locazione di immobili finalizzati alla realizzazione di nidi o micronidi aziendali;
- gestione nidi o micro-nidi aziendali.

La gestione dei nidi e dei micronidi aziendali può essere realizzata da parte dei datori di lavoro direttamente o indirettamente tramite società di servizi o organizzazioni di privato sociale.

Le richieste di finanziamento devono essere corredate della seguente documentazione:

- progetto preliminare dell'intervento da realizzare, che deve contenere:
 - elaborati tecnici ante e post operam, con particolare riguardo alle soluzioni progettuali (planimetrie, sezioni e prospetti in scala 1/100);
 - relazione tecnica descrittiva;
- eventuale contratto di locazione di locazione dell'immobile da adibire a nido o micronido aziendale;
- definizione degli spazi, arredamenti e attrezzature;
- definizione dell'utenza attesa;
- progetto educativo;
- organizzazione dei tempi, delle attività, degli operatori;
- definizione degli strumenti di verifica e di valutazione dei risultati e della qualità del servizio;
- costi previsti per gli interventi strutturali e per l'attività di gestione per un anno;
- tempi di realizzazione previsti, che comunque non devono eccedere un anno dall'assegnazione del relativo contributo al Comune.

6. Procedure

I Comuni diffondono localmente l'informazione circa le modalità di presentazione dei progetti, promuovendo iniziative dirette alle aziende private e agli enti pubblici con sede nel proprio territorio.



el
Viale Servizi n. 1

Entro 120 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio i Comuni inoltrano all'Assessorato per le Politiche per la Famiglia e Servizi sociali - Direzione regionale Famiglia e Servizi alla Persona, Viale del Caravaggio 99, 00147 Roma, le richieste di finanziamento ritenute ammissibili ed ordinate secondo una graduatoria di priorità.

Nel caso in cui si presenti la necessità per un Comune di dover procedere a verifiche di particolare e comprovata complessità, su domanda del Comune stesso da trasmettere prima della scadenza del termine previsto per la presentazione delle richieste di finanziamento, si può concedere una proroga nel limite massimo di ulteriori 60 giorni.

I Comuni ritengono ammissibili le richieste presentate dai soggetti di cui al punto 4 in possesso dei seguenti requisiti:

- conformità della documentazione allegata alla richiesta di finanziamento alle prescrizioni della l.r. 59/1980 ed alla normativa vigente in materia;
- previsione della partecipazione finanziaria alla gestione da parte dei datori di lavoro;
- garanzia di continuità del servizio anche in assenza di ulteriori finanziamenti pubblici.

In caso di presentazione di più richieste di finanziamento, ai fini della formulazione della relativa graduatoria, i Comuni devono tener conto dei seguenti criteri di massima:

- congruenza del piano di realizzazione con gli indirizzi e gli obiettivi comunali in materia di strutture per la prima infanzia;
- preferenza per i progetti con apertura della struttura al territorio ed eventuale riserva di posti per i bambini che abitano nel territorio di riferimento;
- ubicazione del servizio, che deve essere facilmente fruibile dal personale dipendente o dai cittadini del comune, laddove sia prevista l'apertura della struttura al territorio;
- avviamento del servizio entro il 2004.
- maggiore ricettività della struttura.

La Regione, verificata l'ammissibilità dei progetti pervenuti da parte dei Comuni ripartisce le risorse disponibili secondo i criteri enunciati nel punto 7.

7. Criteri di finanziamento e modalità di erogazione del contributo

Il contributo è pari ad Euro 8.000 per posto realizzato.

Il contributo complessivo non può comunque superare la somma di Euro 250.000 per ogni richiesta.

Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti per tutti le richieste di finanziamento presentate e ritenute ammissibili, si osservano i seguenti criteri:

- viene predisposta una graduatoria sulla base della differenza tra la popolazione da 0-3 anni presente nel territorio comunale e la ricettività degli asili nido comunali esistenti;
- viene finanziato prioritariamente una richiesta per ogni Comune, ad eccezione del Comune di Roma, che comunque non può avere un'erogazione complessiva superiore al 60% delle risorse disponibili;
- in caso di avanzo di risorse, esse vengono assegnate secondo la graduatoria formata ai sensi della lettera a), finanziando un'ulteriore richiesta per ogni Comune;
- nell'ipotesi in cui ad un Comune, collocatosi nell'ultima posizione utile della graduatoria spetti, in relazione alle disponibilità residue, un contributo inferiore all'entità richiesta ed al contributo massimo il relativo finanziamento viene assegnato dietro accettazione espressa da parte del Comune, sentito il soggetto proponente; in caso di mancata accettazione si



M

procederà col Comune successivo utilmente collocato in graduatoria e così via. Qualora nessun Comune accetti, le somme disponibili vengono ripartite proporzionalmente fra i Comuni utilmente collocati nelle graduatorie di riferimento, anche superando il limite massimo di contribuzione previsto;

e) nell'ipotesi in cui un Comune si collochi nell'ultima posizione utile della graduatoria con lo stesso punteggio di uno o più Comuni, viene preferito il Comune con la popolazione compresa tra da 0-3 anni maggiore;

I contributi ai Comuni sono erogati secondo le seguenti modalità:

- 1) il 70% al momento dell'emanazione da parte della Regione del provvedimento di approvazione della graduatoria di cui al punto a) e per il Comune di Roma del provvedimento di presa d'atto della graduatoria delle richieste predisposta dal Comune di Roma;
- 2) il 30% a saldo a seguito dell'emanazione del provvedimento di autorizzazione all'apertura ed al funzionamento dell'asilo nido o del micro-nido da parte del Comune competente.

Il contributo non è aggiuntivo rispetto ad altri finanziamenti statali: i soggetti proponenti sono tenuti a dichiarare la unicità del finanziamento richiesto.

Il contributo viene revocato in caso di mancata emanazione del provvedimento di autorizzazione all'apertura ed al funzionamento del nido o micronido aziendale entro il 2005. Per comprovate necessità, su richiesta del Comune interessato, la Regione può prorogare il suddetto termine per un massimo di ulteriori 180 giorni.



[Handwritten signature]

